

Scuola di specializzazione in **Psicologia della Salute**

Apertura anno accademico 2022-2023

9.00 SALUTI. LA RETE DELLE
"SCUOLE DI SALUTE", Direttrici
proff. Norma de Piccoli (Torino),
Erika Borelli (Padova), Giuseppa
Filippello (Messina), Direttore prof.
Marco Guicciardi (Cagliari)

9.20 APRE I LAVORI MARIO
BERTINI, prof. Emerito Sapienza e
fondatore della Scuola

9.30 BENVENUTO AGLI
ALLIEVI DEL PRIMO ANNO

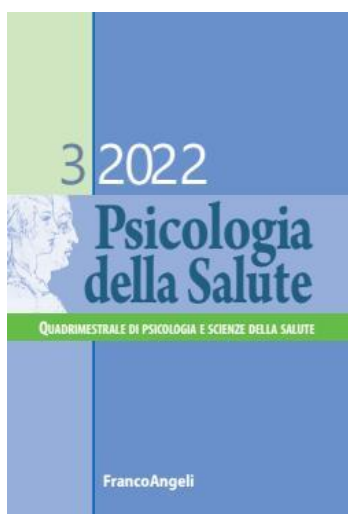
9.45 PROPOSTA FORMATIVA,
LABORATORI E SUPERVISIONI
Michela Di Trani, Direttrice della
Scuola

10.30 PAUSA CAFFE'

10.45 SEMINARIO:
PROMOZIONE DELLA SALUTE
A SCUOLA
Paride Braibanti e Maria Pia
Gagliardi, fondatori e docenti della
Scuola

Interverranno:

Cinzia Albanesi
Eleonora Baroni
Francesca Brivio e Andrea Greco
Vincenza Capone
Laura Persichini e Chiara del Barna
Luca Vecchio
Anna Zunino



Paride Braibanti, Maria Pia Gagliardi, Michela Di Trani,
Mario Bertini. Promozione della salute a scuola: il
dibattito sulle competenze "cognitive e non cognitive" e i
compiti della psicologia della salute.



3 FEBBRAIO 2023

FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA

Via dei Marsi 78, aula 3

Da tempo nella Scuola italiana si avverte l'esigenza di ampliare l'offerta formativa, oltre le tradizionali discipline scolastiche, ai temi e alle competenze per la salute e lo sviluppo personale e sociale. Muove in questa direzione l'introduzione dell'Educazione alla salute anche nella scuola italiana, già negli anni 1990, attivata parallelamente alle raccomandazioni dell'OMS contenute nelle cornici internazionali della Life Skills e delle Health Promoting Schools.

Non sempre, tuttavia, questo sforzo è stato contrassegnato da chiarezza, coerenza e sistematicità capaci di tradursi in effettive e radicate innovazioni nelle prassi scolastiche, soprattutto quando i "progetti" sono stati proposti "dall'alto", visti come "aggiuntivi", spesso non sono riusciti ad integrarsi con la varietà delle culture e delle risorse presenti nelle scuole, nei territori e nelle comunità. Non sembra fare eccezione la recente proposta di legge che intende introdurre le cosiddette non cognitive skills nella scuola; di fatto non è un compito semplice sostenere lo sforzo di integrare le competenze scolastiche di apprendimento con quelle "competenze chiave e di cittadinanza" in cui le stesse "non cognitive skills" sono iscritte in modo inseparabile.

Sembra inoltre necessario prestare finalmente attenzione alla necessità di costruire una rete consulenziale per la scuola e i suoi agenti di cambiamento (alumni, insegnanti, organizzazione scolastica, famiglie, comunità e territorio) che sostenga e alimenti le autonomie scolastiche, le aiuti a rispondere ai bisogni, alle risorse e alle soggettività che caratterizzano le differenti situazioni, comunità e territori.